

# LA STAMPA

N. 94 LUNEDÌ 9 APRILE 1990  
L. 1000

<b>DOLLARO</b>		
1244	(-4)	
<b>BORSA</b>		
<b>In rialzo</b>		
PRFZZI	alle 10,17	
Fiat	10.390	
Enimont	1.416	
Olivetti	6.950	
Gemina	2.210	
Generali	39.750	
Mediocredito	19.550	
Pirelli spa	2.878	
Ifi	27.610	
Comau	4.900	
Sai	18.500	
Cir	5.200	

## Bancomat presi d'assalto stamane in città Marche in sciopero Difficoltà a Torino

**TORINO** ● Chiusura quasi totale delle banche oggi stamane e nuovi disagi stamane per quanti sono rimasti a secco di contante, presi alla sprovvista da uno sciopero annunciato quando ormai il pubblico non aveva più tempo a disposizione. Dopo la rottura delle trattative con l'Asicredito e l'Asicri (casse di risparmio), avvenuta nella notte di giovedì e ufficializzata venerdì in tarda mattinata, i sindacati di categoria hanno infatti proclamato 48 ore di astensione dal lavoro, quando le aziende hanno rifiutato ogni modifica al documento di mediazione preparato il 30 aprile scorso dal ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin.

L'intesa fra le parti appare ora molto lontana. È fino a mercoledì non si intravedono soluzioni di sorta: solo allora Carlo Donat Cattin, farà un ulteriore tentativo, sentendo le parti da lui convocato. L'intento è di trovare un'intesa per evitare ulteriori nuovi scioperi che ricadrebbero sotto il periodo pasquale, aggravando la già precaria situazione di tanti clienti rimasti a secco proprio a ridosso della vacanza di Pasqua. «La situazione della vertenza — conferma il ministro — è estremamente critica».



Sulle agenzie di credito l'irrimediabile cartello «Chiuso per sciopero»

Quindi subito grosse difficoltà stamane per avere bancomate anche per i possessori di tessero Bancomat. Molti di questi sportelli erano infatti fuori uso e quelli in funzione erano subito stati presi d'assalto dagli utenti. Risultato: code e veloce proscioglimento anche di queste «fonti».

Spiegano dalla direzione della Banca Nazionale del Lavoro: «Su 20 agenzie 12 sono chiuse e 8 aperte. Le astensioni di personale si aggirano su una media del 60% mentre gli sportelli Bancomat sono regolarmente funzionanti e non abbiamo difficoltà a rifornirli per questi due giorni».

Dice Andrea Guglielmo, direttore della sede di via Allieri del Banco Ambrosiano Veneto: «La percentuale di quanti oggi sono in sciopero è molto alta: si aggira sul 97-98%. Auspichiamo che i colloqui fra le parti riprendano in modo fattivo il più presto anche per evitare i disagi alla clientela».

«L'indagine — dice il direttore del Credito Italiano — abbiamo le filiali totalmente bloccate, da Cuneo fino ad Asola. C'è qualche presenza interna ma modestissima che non consente assolutamente di aprire i Bancomat invece dovrebbe resistere».

**Vano Barbiero**

## Le cento lire di Bergamo (sulla testa di Alemao) vagano uno scudetto

### I casi clamorosi: Pisa-Napoli, Milan-Roma Juventus-Cesena e ultimo Parma-Reggina

Ombre e sospetti inquinano la corsa allo scudetto. Il gol non visto del Bologna contro il Milan e la moneta che ha colpito Alemao a Bergamo, si porteranno dietro una scia di polemiche, ricorsi e controricorsi. Soprattutto il fattaccio che ha visto protagonista il centrocampista del Napoli è destinato a far discutere e rischia di rimandare l'assegnazione dello scudetto oltre la data del 29 aprile, a meno che la giustizia sportiva non riesca a snellire le sue procedure.

La società napoletana chiederà la vittoria a tavolino in quanto Alemao non è più stato in grado di riprendere il gioco. E non è la prima volta che il Napoli si trova coinvolto in episodi di violenza. Nell'87 infatti, Renica venne colpito a Pisa da una rondella di ferro ed il Napoli ottenne il 2-0 dal giudice. In quella stessa stagione si verificarono altri due episodi analoghi. A Torino il cesenate Sangianni lasciò il campo percosso da un petardo e stesa sopra la testa di Alemao la moneta di Bergamo. In entrambi i casi la vittoria fu poi assegnata con il verdetto del giudice sportivo.



Alemao mentre viene medicato dal massaggiatore sul campo dell'Atalanta

### IERI GIORNATA ELETTORALE NEL MONDO

## Atene: vince la destra, finito Papandreu Ungheria, trionfo dei moderati. Slovenia, vince l'ex-comunista. Incertezza in Perù

Grecia, Ungheria, Slovenia e Perù ieri hanno scelto con il voto, gli uomini e le formazioni politiche che li guideranno nei prossimi anni. Il confronto elettorale ha segnato, ad esclusione della Slovenia, l'affermarsi dei partiti moderati.

**ATENE** ● I greci hanno nuovamente bocciato Papandreu. A scrutinio quasi ultimato (98,2 per cento dei voti), al partito conservatore «Nuova democrazia» manca solo un seggio per conquistare la maggioranza assoluta nel parlamento di Atene. Secondo i dati quasi definitivi resti nottate nelle elezioni politiche svoltesi ieri (le terze in dieci mesi), «Nuova democrazia» ha ottenuto 150 seggi, il partito socialista panellenico Pasok 124, il «Synaspismos» (coalizione di sinistra guidata dai comunisti) 59, partiti minori sette (quattro a una formazione di sinistra, uno al Diana, di destra, uno agli ecologisti, uno alla minoranza musulmana). Dopo la proclamazione ufficiale dei risultati, che avverrà probabilmente entro oggi, il presidente Christos Sartzetakis deciderà se affidare al leader di «Nuova democrazia», Costantino Mitsotakis, l'incarico di formare il

governo. Questi già ha detto che accetterà l'incarico.

**BUDAPEST** ● I centristi del «Forum democratico» ungherese, partito aderente all'Interazione democratica, hanno riportato una netta vittoria al secondo turno delle elezioni generali svoltesi ieri in Ungheria. Secondo quanto è stato reso noto dalla commissione nazionale elettorale, dopo lo spoglio della totalità delle schede, su un totale di 386 seggi, il «Forum democratico» ne ha ottenuti 165, l'alleanza dei liberali democratici 92, il partito dei piccoli proprietari 43, il partito socialista 33, la federazione dei giovani democratici 23, il partito cristiano democratico popolare 21, candidati indipendenti 10 e l'Unione agraria (piccolo partito vicino ai comunisti). I risultati ufficiali saranno noti nei prossimi giorni, ma la televisione e la radio di stato hanno già annunciato che il «Forum democratico» ha conquistato 159 dei 386 seggi del parlamento. Secondo la maggioranza, il «Forum democratico» ha raccolto il 41,84 per cento dei suffragi. l'alleanza dei liberali democratici è il secondo partito con il 21 per cento dei voti, i piccoli agricoltori hanno ottenuto 11,67 per



La giovane e bella moglie Dimitra consola Papandreu, il grande sconfitta

cento dei voti, primi tra i partiti più piccoli.

**LUBIANA** ● Domenica di voto anche nella repubblica jugoslava della Slovenia. I primi risultati parziali dell'elezione presidenziale vedono il candidato comunista riformista Milan Kucan in testa davanti a quello della coalizione dell'opposizione «Demos». In base

ai primi risultati il 37,6 per cento dei voti è andato a Kucan davanti al candidato di «Demos», Jozef Pucnik, che ha ottenuto il 29,1 per cento. Questi risultati, anche se ancora molto parziali, confermano i sondaggi della vigilia che davano il vantaggio al candidato comunista che dovrà tuttavia partecipare ad un secondo turno il 22

aprile. La legge elettorale slovena prevede, infatti, il turno definitivo di spargio il 22 aprile prossimo, che nessun candidato ha ottenuto nel primo turno più del 50 per cento dei voti.

**LIMA** ● Lo scrittore Mario Vargas Llosa e l'indipendente di centro Alberto Fujimori hanno praticamente terminato in parità il primo turno delle elezioni presidenziali svoltesi ieri in Perù. Le ultime previsioni contengono però un margine di errore che, una volta corretto, potrebbe anche assegnare la vittoria a Fujimori con un leggero margine su Vargas Llosa. Gli ultimi dati non ufficiali sono stati diffusi nella notte peruviana (stanottina presso in Italia) e riguardano le proiezioni elaborate da una società di ricerche di mercato sul 95 per cento dei dati disponibili. Il margine di errore è del tre per cento.

Secondo questi dati Mario Vargas Llosa ha ottenuto il 33,8 per cento dei voti, Alberto Fujimori il 30,7, il candidato del partito di governo Luis Alca Castro il 13,8, il candidato della sinistra unita Henry Pease il 6 e il candidato della sinistra socialista Alfonso Barrientes il 4,8.

### DOMANI A TORINO LA CONSEGNA

## Stadio delle Alpi si accendono le luci



Torino. Il campo di calcio del nuovo stadio alla Contisassa

**TORINO** ● Lo stadio delle Alpi sarà consegnato domani al Comune per il collaudo. Sarà un fatto tecnico, che avverrà senza cerimonie, ma, tra i vari sopralluoghi, ci sarà un appuntamento (martedì o mercoledì sera) che potrà essere visto quantomeno dall'intero quartiere Vallette: l'illuminazione dell'impianto.

La struttura dovrà essere sottoposta alle prove del pubblico e delle partite sul terreno erboso. Da definire anche gli accordi tra la concessionaria Acqua Marcia, Juve e Toro. Il sindaco ha scritto al presidente granata Borsano.

### A 3 GIORNI DALLA FECONDAZIONE IN VITRO

## Londra, scoperto un metodo per decidere il sesso dei figli

**LONDRA** ● Due donne inglesi mettono presto alla luce figli di cui hanno potuto scegliere il sesso, grazie a una tecnica messa a punto dai medici dell'ospedale «Hammanthorpe» di Londra. I particolari del nuovo metodo di fecondazione selettiva saranno pubblicati sulla rivista scientifica «Nature». Ma alcune anticipazioni sono state fornite al «Sunday Times» dal professor Robert Winston, direttore delle ricerche sulla fecondità nell'Ospedale «Hammanthorpe», e dal dottor Alan Handyside, specialista di embriologia nell'Istituto di ostetricia e ginecologia.

In sostanza, i due ricercatori hanno trovato il modo di accertare

il sesso di un embrione di soli tre giorni, ottenuto con la fecondazione in provetta. Se esso è conforme ai desideri dei genitori, l'embrione viene trasferito nel grembo della madre per dare inizio alla gravidanza. Altrimenti si lascia perdere. La stessa tecnica può essere impiegata per segnalare malformazioni o malattie.

L'intero procedimento potrebbe però essere messo fuori legge tra due settimane, quando il Parlamento britannico discuterà nuove restrizioni per l'ingegneria genetica e le ricerche sugli embrioni. L'idea di bambini concepiti «su misura» delle ambizioni dei genitori è stata definita immorale dalla Lega contro l'aborto.

### INGHILTERRA

## Un altro traghetto in fiamme al Nord: 1 morto, 9 feriti

**LONDRA** ● Un nuovo disastro in mare dopo le tragedie del traghetto norvegese e della nave birmana (che hanno provocato complessivamente circa 350 morti).

Un incendio è scoppiato su un traghetto inglese che collega Inghilterra e Irlanda. Il pronto intervento dei pompieri, trasportati a bordo con elicottero, ha consentito di limitare il bilancio delle vittime. Secondo le autorità inglesi, finora una persona è morta e altre nove sono rimaste ferite, ma il bilancio non è ancora definitivo.

### LE PREVISIONI DEI METEOROLOGI

## Ancora pioggia e a Pasqua il sole

Quattro perturbazioni convergono sull'Italia. Neve oltre i 1500 metri

**TORINO** ● Pioggia per altri tre giorni almeno, dicono all'ufficio meteo dell'aeroporto di Caselle. La situazione è riassunta così: «Sembra che dopo tanta ostinazione stia per arrivare un po' d'abbandona. Sull'Italia in questo momento la situazione è abbastanza confusa perché si stanno concentrando ben quattro fronti depressivi che portano nuvole e pioggia. Uno è in arrivo dal Nord, uno dal Sud e due, che sono già molto vicini, sui Pirenei, dall'oceano atlantico. Per cui il maltempo dovrebbe durare di sicuro sino a mercoledì, poi si vedrà».

Quanta pioggia è caduta la scorsa settimana? Nemmeno molta, dicono ancora a Caselle;

quel che si è avvertito di più è l'abbassamento della temperatura. Ecco le cifre: 0,8 millimetri il 2 aprile, ancora 0,8 millimetri il 3 aprile e appena 4 millimetri il 4 aprile. Il 5 aprile 2,2 millimetri e poi le cose sono cambiate: 23 millimetri venerdì 6 aprile, 13 millimetri sabato e 17 millimetri ieri. Non si tratta di precipitazioni eccezionali, però meglio che niente data la difficile situazione dei nostri scosci che fanno sempre soprattutto per la campagna.

Cosa accadrà a Pasqua, cioè domenica prossima? Le previsioni dicono: «Da giovedì la depressione sul Nord Italia comincerà a colmare ed un'anticiclone mobile interesserà quasi tutta la penisola

per garantire una Pasqua con cielo sereno o poco nuvoloso». Malgrado le bizzarrie del tempo, con il brusco abbassarsi della temperatura quando ormai tutti gli alberi sono in piena primavera, sembra che proprio da Pasqua l'andamento stagionale riprenda il suo solito ritmo.

E la neve? Ieri e sabato è nevicata, non molto, sopra i 1500 metri. Potrebbe ancora nevicare oggi e domani, ma non saranno le nevicate di fine stagione a salvare un'annata, la seconda consecutiva, che ha visto la maggior parte degli impianti di risalita chiusi. La polizia stradale segnala il traffico normale in val Susa e d'Asola.

### DOPO IL «G 7»

## Forte rimbalzo della Borsa a Tokyo recupera il 3,82%

**TOKYO** ● Impennata oggi della Borsa a Tokyo con rialzi di tutti i titoli, in reazione positiva al vertice monetario del gruppo dei Sette svoltosi a Parigi durante il weekend che ha deciso di lanciare un salvagente alla moneta giapponese. L'indice medio «Nikkei», dopo aver mantenuto la spinta al rialzo per l'intera sessione, ha infatti registrato un recupero di 1119 punti, pari al 3,82 per cento portandosi a quota 30.597,93 contro 29.278,78 registrata venerdì.

A sua volta il dollaro ha chiuso la giornata al cambio di 156,45 yen, perdendo 1,02 yen rispetto alla chiusura dell'ultima giornata della scorsa settimana.